



Il Bifacciale

Notiziario trimestrale del Gruppo Naturalistico Paleontofilo di San Daniele Po (CR)

PRODOTTO IN PROPRIO - Gruppo Naturalistico Paleontofilo, via Cantone, 26046 San Daniele Po (CR) - www.museosandanielepo.com - email: museosandanielepo@alice.it

G.N.P. news

LAVORI IN CORSO...

Come avete appreso dal primo numero del nostro notiziario, è un periodo di cambiamenti per il GNP e per il Museo Naturalistico Paleontologico; il primo ha rinnovato il consiglio direttivo, il secondo ha visto il riassetto delle cariche: direttore e responsabile alla didattica. Questo nuovo incarico, affidatomi in seguito alle dimissioni di Davide Persico, mi apre un'avventura impegnativa e stimolante. Per oltre quattro anni ho collaborato con Davide nell'organizzazione delle attività del museo, un lavoro non solo limitato alla valorizzazione delle collezioni, ma che ha avuto come scopo principale, la divulgazione del patrimonio di conoscenze conservato tra le mura dell'ex Scuola Media. In questo modo, la scuola non ha mai cessato il suo ruolo: nelle aule trasformate in sale espositive sono infatti ormai transitati migliaia di bambini e ragazzi, provenienti dagli istituti comprensivi limitrofi. Non sono mancati inoltre gruppi scolastici distanti dal nostro territorio che hanno organizzato la gita in funzione della visita al museo: anche questo è un segno della credibilità acquistata.

Risulta inoltre, importante ricordare che, grazie agli elevati parametri raggiunti, alla fine del 2007 abbiamo conseguito il prestigioso riconoscimento regionale, una tappa fondamentale nel nostro "processo evolutivo": tutto ciò è stato possibile grazie all'impegno della amministrazione comunale, che, coraggiosamente, ha sostenuto

il museo durante tutto il suo iter, e del Gruppo Naturalistico Paleontofilo che con i suoi volontari fornisce un supporto indispensabile all'attività istituzionale.

Nella gestione delle proposte culturali e delle attività didattiche avrò un validissimo aiuto nelle nuove responsabili educative, Elena Falbo ed Elisa Schiavon, rispettivamente biologa e naturalista. Elena ed Elisa dopo aver maturato una lunga esperienza nel campo dell'insegnamento delle Scienze Naturali, hanno fondato, nel 2006, la cooperativa Ammonite, specializzata in progettazione e realizzazione di pacchetti didattici per le scuole. Già da tre anni collaborano attivamente col nostro museo: a loro rivolgo un grande in bocca al lupo, convinto che con il loro contributo il museo potrà crescere ancora.

In futuro cercheremo sempre più la collaborazione con musei e associazioni del territorio in modo da poter offrire un ventaglio culturale sempre più ricco. A metà maggio si svolgerà l'evento "Fai il pieno di cultura; musei e biblioteche: luoghi straordinari per incontri e spettacoli" alla quale aderiremo con una particolare proposta serale per bambini e adulti, secondo una formula collaudata da tempo e molto apprezzata dal pubblico: vi aspettiamo!

Simone Ravara

ALLA SCOPERTA DEI SEGRETI DEL FIUME

Emys è il nome latino della testuggine palustre che abita i nostri corsi d'acqua, o meglio che abitava. Oggi si possono

rinvenire ancora alcune popolazioni relitte di questa specie che in passato era omogeneamente diffusa in Europa.

Ma EMYS, dallo scorso novembre, è anche il nome attribuito alla barca che GNP e Museo hanno acquistato per incrementare le ricerche naturalistiche e paleontologiche sul fiume.

È una piccola imbarcazione di 440 cm, in alluminio, ben tenuta, attrezzata con motore, remi, strumenti di sicurezza, e tutto ciò che serve per poter percorrere il fiume con prudenza e tranquillità. Le aspettative legate a questo acquisto sono molte e basate soprattutto su progetti di rilevamento geologico delle sponde del Po e delle sue cave, di esplorazione della topografia del fiume e soprattutto della ricerca di fossili per l'arricchimento delle collezioni del museo e delle informazioni scientifiche sul passato del nostro territorio.

La nuova imbarcazione, il cui uso è già stato regolamentato dal Gruppo Naturalistico Paleontofilo, è a disposizione dei soci che vogliono provare l'ebrezza di un'escursione sul fiume per un viaggio a ritroso nel tempo.

Mousterian 14

G.N.P. GITA ASSOCIATIVA

24 Maggio 2009

Racconigi (CN)

Birdwatching presso il Centro Cicogne LIPU e visita alla Reggia Sabauda

news MUSEALI

PREDATORI DI DINOSAURI (dalla conf. del 24 Gennaio 2009)

Probabilmente il nostro pianeta si formò 4,8 miliardi di anni fa, mentre la vita ebbe inizio circa 3,6 miliardi di anni fa. I dinosauri vissero da 230 a 65 milioni di anni fa, si estinsero quindi circa 64 milioni di anni prima della

comparsa di Homo sapiens.

Il paleontologo è colui che scava e studia i fossili.

Il Prof. John Horner (Museum of the Rockies, Montana USA) è un ottimo esempio di paleontologo, tanto da esser stato l'ispiratore dell'ormai famoso personaggio del film Jurassic Park. Noto per gli studi sui nidi di *Maiasaura* (dinosauri semibipedi), Horner ha contribuito a rivoluzionare l'opinione generale che voleva i dinosauri animali individualisti, dimostrando invece che vivevano in complesse strutture sociali. Ideatore di un progetto scientifico in Montana ha, nel corso di diversi anni ritrovato numerosi scheletri fossili.



Tra immense praterie, con le città lontane decine di km, i paleontologi del suo team, di cui io faccio parte, hanno cercato ogni traccia degli antichi dominatori della Terra facendo attenzione a quel limite che per noi oggi è soltanto uno strato, ma che per i dinosauri ha segnato una tragica e catastrofica fine. Il limite K/T (Cretacico/Terziario, circa 65 Ma fa) testimonia infatti l'impatto sulla Terra del meteorite che pose fine alla vita dei dinosauri e di molti altri gruppi di organismi viventi; fisicamente rappresenta l'ultimo livello roccioso in cui si possono rinvenire resti di dinosauro.

È grazie al lavoro sul campo che si apprendono i metodi di raccolta. In pochi sanno per esempio che è necessaria un'ingessatura per poter proteggere e trasportare il fossile nei laboratori di restauro e studio.

Un'esperienza formidabile questa che ho vissuto, in un ambiente lontano dall'Italia e lontano dal nostro tempo, un viaggio spazio-temporale in cui gli strumenti più importanti sono l'impegno e la passione e dove talvolta, i tanti

Un piccolo spazio per ricordare un grande amico, ciao Achille.
(Aprile 2006 - 2009)

CAMPAGNA TESSERAMENTO 2009

- | 5 Euro bambini/ragazzi (0-14 anni);
 - | 10 Euro adulti.
- in omaggio: abbonamento a "Il Bifacciale" e ingresso gratuito al museo.



GRUPPO NATURALISTICO PALEONTOFILO
1998 - 2008

sforzi per l'estrazione di un singolo reperto dal terreno, possono esser resi vani dalle pessime condizioni del fossile. Tutto questo per sottolineare in poche righe, che quello che si vede nei musei è soltanto la punta di un altissimo iceberg che presuppone un costante e, troppo spesso, invisibile lavoro, remunerato soltanto dalla soddisfazione del risultato scientifico e dalla passione incondizionata di tante persone che, sfidando il caldo e la polvere, trovano la loro strada in mezzo a mucchi di vecchie ossa.

A. Carpana

DA 200 ANNI CHARLES ROBERT DARWIN (dalla conf. del 12 Febbraio 2009)

Si dice che per raggiungere l'immortalità sia sufficiente scrivere un libro, piantare un albero o avere un figlio, Charles Darwin viene ricordato soprattutto per aver cambiato il concetto di vita sul nostro pianeta.

Le celebrazioni avvenute ultimamente in numerosi atenei, musei e circoli culturali hanno ricordato Darwin sottolineando soprattutto gli aspetti più eclatanti del suo pensiero, trascurando troppo spesso i passaggi più raffinati e l'evoluzione subita della teoria. Darwinismo è il termine oggi usato ed abusato per definire il pensiero darwiniano. Paradossalmente questo termine fu coniato dal più valido "concorrente" scientifico di Sir Charles, il naturalista inglese Alfred Russel Wallace. Un naturalista autodidatta quest'ultimo, che osservò nella natura, nella distribuzione delle specie, nelle impercettibili differenze tra gli individui, quegli indizi che nel 1855 gli rivelarono l'idea che spiegava l'evoluzione biologica nel tempo. Poco più di cinque pagine per definire una teoria evolutiva paragonabile a quella espressa nel volume pubblicato da Darwin nel 1859 intitolato "Sull'origine delle specie per mezzo della selezione naturale o la preservazione delle razze favorite nella lotta per la vita". L'uno in modo istintivo ed immediato, l'altro in modo più metodico e laborioso, questi due eccezionali naturalisti hanno rivoluzionato il pensiero scientifico ponendo le basi di partenza per future ricerche ed

approfondimenti. Stupisce l'attenta lettura dei manoscritti lasciati da Darwin per le sottili e puntuali deduzioni, oggi raffinate predizioni di recenti scoperte scientifiche. "Dobbiamo credere delle specie non un cambiamento graduale o una degenerazione derivante dalle circostanze: se una specie si trasforma invero in un'altra dev'essere per saltum - oppure la specie potrebbe perire". Sembrerebbe parte del saggio pubblicato da Stephen J. Gould e Niels Eldredge nel 1972 intitolato "Punctuated Equilibria: An alternative to Phyletic Gradualism", in realtà è l'appunto di una meditazione di Darwin, l'anticipazione della visione di Gould del meccanismo di svolgimento del processo evolutivo definito poi nella teoria degli equilibri punteggiati. Scritto da Darwin in giovane età quell'appunto, venne poi riconsiderato decidendo per un modello evolucionistico graduale.

Un luogo comune che da sempre si rincorre è quello che Darwin abbia scoperto l'evoluzione, nulla di più impreciso come del resto Abram Lincoln, nato lo stesso 12 febbraio 1809, non inventò il concetto di Libertà. Darwin, e concedetmelo anche Wallace, hanno rielaborato con concretezza scientifica dati che avevano indotto a distanza di più di un secolo prima, altri considerevoli scienziati ad esprimersi in favore di un processo di evoluzione delle forme di vita. Darwin si trova all'apice di una piramide che vede alla propria base scienziati del calibro di Buffon (1707-1788), Cuvier (1769-1832), Lamarck (1744-1829), Lyell (1797-1875) o il meno conosciuto Rafinesque (1783-1840). Scienziati che col loro operato hanno delineato un mosaico scientifico poi rielaborato e completato da Darwin. La genialità del grande naturalista inglese stà proprio nel lavoro di indagine multidisciplinare e nella raccolta di dati poi rivisti in patria col contributo di luminari.

Dalle sue più intime annotazioni risulta che il periodo successivo al ritorno in patria culminò con la lettura del saggio di Malthus sul "principio di popolazione" in seguito alla quale individuò la chiave della sua teoria: la selezione naturale secondo cui solo gli individui meglio adattati

di ciascuna popolazione sopravvivono e riescono a riprodursi. Per circa vent'anni lo scienziato coltivò la sua teoria, la perfezionò, la sviluppò, la tenne nascosta; finché un giovane studioso, Alfred Russel Wallace ebbe la stessa idea e Darwin fu costretto a completare e pubblicare il suo lavoro con grande solerzia.

L'origine della specie uscì nel novembre del 1859, e andò subito a ruba. Prima della morte di Darwin ne furono stampate altre cinque edizioni e a distanza di centocinquanta anni è ancora un'opera venerata o deprecata che continua ad esercitare un'influenza straordinaria anche se, purtroppo, in pochi la leggono davvero.

Charles Robert Darwin, nonostante le forti contrapposizioni con la chiesa anglicana durante il suo periodo di maggior successo scientifico, riposa oggi nell'abbazia di Westminster, accanto a Isaac Newton, ed è grazie ai suoi dieci figli, all'albero che certamente piantò nella splendida campagna inglese del Kent e soprattutto al libro che rivoluzionò la storia naturale del nostro pianeta che vivrà per sempre tra noi.

Mousterian 14

LETTERE dei SOCI

SOTTO DI NOI UN MONDO DA SCOPRIRE!!!

Ciao! Siamo gli alunni di classe terza, quarta e quinta, della scuola Primaria di San Daniele Po.

Siamo vivaci, simpatici e ci piace molto quando usiamo sia la testa, sia "le mani"!

Al piano terra della nostra scuola c'è la sede del museo Paleontologico dove spesso ci avventuriamo per fare ricerca.

Lo scorso anno scolastico abbiamo, attraverso i reperti del museo, "scoperto" il mondo preistorico e realizzato un libro che spiega la vita degli uomini primitivi, dall'Australopiteco all'Homo sapiens sapiens.

Alla fine di settembre, per capire meglio il lavoro degli archeologi, con la supervisione del personale del museo, abbiamo fatto lo scavo simulato e ci siamo divertiti molto a scavare, setacciare, pulire, classificare, ricostruire...

Nelle settimane successive poi siamo andati giù al museo e abbiamo costruito una carta tematica, che rappresenta la

zona lungo il fiume Po compresa fra Isola Pescaroli e Motta Baluffi, per collocarvi i reperti che ci sono in museo e che sono stati trovati proprio in questa zona.

Abbiamo anche inventato dei racconti sulla vita quotidiana dei bambini, delle donne e degli uomini primitivi che abitavano nella nostra zona, in un ipotetico villaggio terramaricolo chiamato: "Piroga Sospesa".

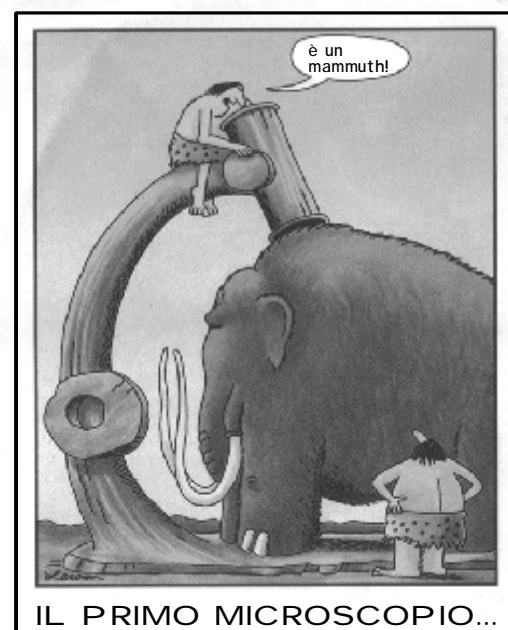
In questo periodo stiamo costruendo insieme dei coloratissimi libri pop up, utilizzando i testi inventati.

Stiamo aspettando con ansia che l'acqua del fiume diminuisca per andare a visitare, con le maestre e Simone, i siti archeologici di Isola Pescaroli, Stagno di Roccabianca e Motta Baluffi e magari trovare anche dei reperti!

Fare queste esperienze ci è piaciuto molto e speriamo di rifarle anche l'anno prossimo!!!

I ragazzi della Scuola Primaria di San Daniele Po

Paleo Humor



consigli per la LETTURA

In occasione del bicentenario darwiniano si segnalano alcuni libri a tema:

! Micromega Almanacco di Scienze - Darwin 1809-2009. Ed. L'Espresso. Euro 14,00. Una corposa raccolta di saggi.

! In principio era Darwin Odifreddi Piergiorgio. Ed. Longanesi. Euro 12,50. La Vita, il pensiero, il dibattito sull'evoluzionismo.

mostre-mercato di FOSSILI E MINERALI

VERONA MINERAL SHOW
15-17 Maggio 2009
Fiera di Verona
(www.veronamineralshow.com)